Conto Corrente colla Posta

Giovedì 4 Luglio 1907

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XII - N. 158

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunzi mortuari necrologie, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. — Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi réclame a seconda del numero delle inserzioni.

Uffici di Direzione ed Amministrazione — Udine, *Via Prefettura, N. 6* —

Conto Corrente colla Posta

Perchè hanno vinto i popolari a Roma?

Risponde la moderata *Tribuna*:

«Anzitutto l'Italia e Roma non vogliono essere clericali. Il Regno d'Italia, la Capitale, il nuovo ordine di cose, la stessa Monarchia non hanno ragione d'essere in Roma se pigliano a base quel partito e quel vecchio sistema, di cui essi furono la condanna, e debbono rappresentare l'antitesi permanente.

«I partiti costituzionali possono in eccezionali contingenze trovare aiuto nei partiti reazionari, per ristabilire *un ordine*, un equilibrio *violentemente* scosso; ma il fenomeno non può e non deve essere che *transitorio*. Ottenuto lo scopo momentaneo, passeggiero, non si possono mantenere le alleanze pericolose; subito dopo ognuno deve riprendere il suo posto. Chi si abbandona a lungo nelle braccia della reazione, ne rimane soffocato.

«In Italia, quando certe alleanze innaturali si formano e tentano di *consolidarsi*, avviene, a breve distanza, la rivolta degli spiriti più equanimi che tronca i connubii *pericolosi* e richiama ognuno sul proprio cammino, sotto la propria bandiera.

«La unione dei liberali costituzionali coi clericali ha potuto per un poco dare la vittoria e fare afferrare il potere; ma non ha potuto assicurarne il mantenimento. La vittoria dei popolari di ieri e la sconfitta dei moderati sono in gran parte l'espressione d'una reazione ineluttabile che si era andata maturando contro la prevalenza e il connubio clerico-moderato *che si erano insediati in Campidoglio*».

Ai garibaldini!

«La tomba di Giuseppe Garibaldi è la «*tomba* del preteso eroe e *le* sue «memorie sono le pretese gloriose memorie, e i pellegrinaggi che accorrono «riverenti a venerare l'urna e le alture «sono le piccole turbe avide dei ribassi «ferroviari».

Questo brano è tolto dall'*Osservatore Romano* — organo del Vaticano — alla cui autorità il *Crociato* di Udine deve inchinarsi. Ora il *Crociato* è non solamente organo della Curia, ma altresì del partito clerico-moderato udinese. Il quale, in questi giorni, si è intestardito a celebrare — con l'esclusione dell'*Inno dei lavoratori*, però, — le «pretese gloriose memorie del preteso eroe».

Camera dei Deputati

(Seduta del 3 luglio 1907)

Presiede Marcora

Il riscatto dei telefoni

Continua la discussione della legge sul *riscatto telefonico*.

Schanzer dimostra come siano infondati i timori delle perdite che vengono previste; ad ogni modo, egli dice, l'esercizio telefonico non deve riguardarsi come un cespite finanziario ma come un grande servizio pubblico.

Il seguito della discussione è rinviato alla seduta del 4.

Un tumulto per le elezioni di Roma

Facta (sottosegr. all'Interno) rispondendo ai dep. Barzilai e Santini (segni di attenzione) dice che le *ultime elezioni amministrative* di Roma diedero luogo ad alcuni incidenti, per quanto deplorevoli, tali però che non turbarono il risultato delle elezioni. Il servizio di P. S. poi nulla lasciò a desiderare.

Barzilai. Sono completamente soddisfatto. Mi auguro che sia finito il tempo di ibridismi e compromessi che scemavano la dignità dello Stato ed ostacolavano il progresso civile (interruzioni ed apostrofi).

Il presidente richiama più volte l'on. Barzilai al soggetto della sua interrogazione.

L'on. Barzilai continua sul tono medesimo ed il presidente sospende la seduta.

Quando la riapre deplora che l'on. Barzilai non abbia ottemperato ai suoi ripetuti inviti di non discostarsi dalle norme del regolamento. Del resto, soggiunge, la vittoria tanto più vale quanto meno se ne mena vanto. *(vive approvazioni)*.

Santini. Devo lamentare che nel centenario di Garibaldi sia qui stato insultato Raffaello *Giovagnoli* soldato di Mentana (approvazioni; apostrofi tra gli on. Gaudenzi e Giovagnoli; vivissimi rumori). Ringrazia l'on. Facta, ma fa osservare all'onor. Pozzo che i magistrati che presiedevano i seggi non dimostrarono la serenità necessaria.

L'on. Santini continua su questo tono tra l'ilarità della Camera, fino a che Marcora dichiara esaurite le interrogazioni Barzilai e Santini e così si esauriscono pure tutti gli incidenti a cui esse hanno dato luogo

L'ordinamento ferroviario ed il *riposo settimanale*

Si ripresenta alla Camera la legge sull'*ordinamento* delle ferrovie ritoccata dal Senato: il nuovo testo, dopo brevi osservazioni; è approvato.

Si approvano quindi il bilancio del Tesoro e il bilancio dell'entrata, senza alcun interessamento, e poi viene presentato il disegno di legge sul riposo settimanale.

Abolita la discussione generale si passa alla discussione *degli articoli*: dopo brevi osservazioni e schiarimenti tutti *gli* articoli sono approvati.

Giolitti e gli scioperi

Viene presentata quindi una interrogazione degli on. Marini, Costa, Morgari ed altri sulla situazione nel Ferrarese.

Giolitti, rispondendo, afferma *come* il Governo si sia limitato a provvedere fermamente alla tutela dell'ordine pubblico, mantenendosi estraneo al conflitto economico e non concedendo l'opera dei soldati per i lavori agricoli.

Masini, replicando, non difende coloro che antecedentemente si erano resi colpevoli di reato, ma lamenta gli arresti di *innocui contadini colpevoli solo* di aver partecipato allo sciopero e le *esagerazioni compiute* dalla P. S. che procedette ad arresti in massa senza alcuna ragione.

Deplora gli arresti dei capi delle leghe e dei consiglieri comunali di Copparo susseguiti dell'arresto di Guido Marangoni.

Nel Ferrarese, insiste *Masini*, vige di fatto lo stato d'assedio e le esagerazioni della P. S. fanno supporre che si mirasse sopra tutti alla disorganizzazione completa del proletariato di quei paesi.

Giolitti afferma invece che tutti gli arrestati sono indiziati di avere partecipato o ai mancati omicidi o ai ferimenti o all'assassinio o all'impedimento della pubblica circolazione. *Non vi furono arresti in massa* (!...) e tutti gli arresti sono stati deferiti all'autorità giudiziaria

Nessun atto dell'autorità ha avuto carattere od intento politico. Il Governo si è limitato ad una necessaria opera di repressione.

La seduta termina alle ore *8.40* pom.

Seduta lunga, ed abbastanza feconda di risultati quella di *ieri, alla Camera*; furono infatti approvati il nuovo testo dell'ordinamento delle ferrovie, due bilanci, e la legge sul riposo settimanale, per cui tante migliaia di agenti di Commercio facevano voti da un capo all'altro d'Italia.

Giolitti è stato abbastanza abile nello scolparsi dall'aver se non proclamato di nome, istituito di fatto lo stato d'assedio nel Ferrarese; egli, forte della *sua maggioranza*, ha potuto affermare che i fatti citati dall'on. Masini non erano veri: ha trovato *modo di lodare* il Governo, cioè se stesso, per non aver concesso i soldati ai lavori dell'agricoltura; ha accontentato i suoi fedelissimi ascari... e se l'è cavata.

Notevole, nella seduta di ieri, il discorso di Barzilai che diede origine ai tumulti cui sopra è accennato e che fece interrompere la seduta del mattino.

Il discorso si chiudeva testualmente così:

«A Roma, all'indomani del giorno in cui l'organo autorizzato del Vaticano qualificava stolti coloro che pensavano che il Pontefice avesse rinunziato al potere temporale su Roma, si vedeva una lista in cui facevano magra figura di sè i seguaci di Cavour insieme ai seguaci del Vaticano».

A questo punto cominciò a parlare Giovagnoli, sostenendo che anche la lista dei vincitori era multicolore.

Da ciò ebbe origine il tumulto.

Diceva *Galli*: Quando uno come l'on. Giovagnoli che ha combattuto le battaglie nazionali, e che fu a Mentana, parla, può essere criticato, ma si deve essere verso di lui sempre rispettosi.

Replicarono Gaudenzi e de Andreis che esclamò: Ma che Mentana, ella ha insozzato la camicia rossa!

Le invettive continuarono; Giovagnoli in piedi gesticolava ed urlava come un ossesso. Il Presidente non trovò di meglio che sospendere la seduta

Ripresa poco dopo, la parola venne data all'on. Santini il quale così comincia: Quando sento inveire contro il mio carissimo amico Giovagnoli, che combattè, ed ebbe un fratello morto a Monterotondo, non posso....

Gaudenzi (interrompendo) Se ha combattuto a Monterotondo, adesso è coi preti.

Giovagnoli: Ella è una canaglia!

La fiera contumelia fa scattare tutta l'Estrema, che come un sol uomo si scaglia contro Giovagnoli.

Gaudenzi: Ritiri la parola, ritiri la parola.

De Andreis: Alleato dei preti.

Chiesa: Deplorato, venduto!

Gaudenzi: Ritiri la parola, vigliacco.

Giovagnoli: *Non ritiro niente!*

Il Presidente scampanella inutilmente.

Gaudenzi: Ritiri la parola, vigliacco, o le rompo il muso (urli)

Come si vede lo spettacolo, umoristico, fu però tutt'altro che decoroso per la Camera!

MOVIMENTO PROLETARIO

Nel Ferrarese

Continua, in quel di Copparo, il lento ritorno al lavoro. Furono arrestati in Piazza di Copparo l'ultimo assessore ancora libero e l'economo del Municipio.

Dopo perquisizioni infruttuose nelle loro case furono però rilasciati.

Vennero arrestati pure trenta leghisti; *ad Argenta furono arrestati* 18 capi leghe e un assessore.

Diecesi che il sindaco Mongini si sia rifugiato in Austria scappando per la via di Pontebba.

In complesso la giornata trascorse tranquilla ovunque.

Lo sciopero nel Manicomio di Roma

Ieri gli infermieri del *manicomio* di Roma si sono posti in sciopero per questioni riguardanti l'orario.

Ai vari servizi hanno provveduto tutti i medici del manicomio, il prof. Mingazzini, gli impiegati degli uffici di Amministrazione, i medici della clinica psichiatrica.

Nel pomeriggio le guardie sono *entrate nel manicomio* avendo gli scioperanti minacciato di sciogliere gli alienati che non si mantengono tranquilli e lasciarli liberi per la notte.

LA RICCHEZZA DELL'ITALIA

in cifre

La situazione degli Istituti di emissione (in milioni di lire) al 31 maggio 1907 era la seguente:

Riserva per la circolazione e per i debiti a vista: Banca d'Italia: 932,4 con una differenza in più di 1,5 rispetto alla situazione precedente; Banco di Napoli: 246,2 con una differenza in più di 0,5; Banco di Sicilia; 53,9 con una differenza in meno di 0,1

Il portafoglio interno era: Banca d'Italia: 290,6 con una differenza in più di 10,8: Banco di Napoli: 91,4 con differenza in più di 2,3; Banco di Sicilia: 42,8 con una differenza in più di 0,5.

Le anticipazioni sommavano: Banca d'Italia: 38 con una differenza in più di 2,0; Banco di Napoli: 32,6 con una differenza in più di 1,1; Banco di Sicilia: 12,5.

I titoli di Stato o garantiti dallo Stato ascendevano: Banca d'Italia: 109,4 con una differenza in più di 1,0; Banco di Napoli: 70,1 con una differenza in più di 2,0 Banco di Sicilia: 10,6 con una differenza in meno di 0,6.

Le immobilizzazioni erano così ripartite: Banca d'Italia: 69 con una differenza in meno di 1,1; Banco di Napoli: 76 Banco di Sicilia: 3.5 con una differenza in meno di 0,1.

La circolazione per conto del commercio era: Banca d'Italia: 1,136,2 con una differenza in più di 23,4; Banco di Napoli: 335,4 con una differenza in più di 5,0; Banco di Sicilia; 72,8 con una differenza in più di 0,6.

I debiti a vista ammontavano: Banca d'Italia: 110,0 con una differenza in più di 13,0 Banco di Napoli: 40,3 con una differenza in più di 5.0; Banco di Sicilia: 37,9 con una differenza in più di 0,8.

I depositi passivi in c. c. erano: Banca d'Italia: 60,1 con una differenza in meno di 4,2; Banco di Napoli 32,5 con una differenza in meno di 0,3 e Banco di Sicilia 14,8, con una differenza in meno di 0,9.

Il rapporto della riserva, diminuita della quota per i debiti a vista, alla circolazione era; Banca d'Italia: 77,87 o|o con una differenza in meno di 1.97 o|o; Banco di Napoli: 67,52 o|o con una differenza in meno di 1,48 o|o; Banco di Sicilia: 58,67 o|o con una differenza in meno di 1,12 o|o.

CALEIDOSCOPIO

L'onomastico

Oggi, 4 luglio, s. Ulderico m.

Effemeride storica

Triste annata. — 4 luglio 1770 — Il 1769 fu invero un ben triste anno. Crudelissimo l'inverno nella parte alta del Friuli Veneto, le pioggie e le nevi furono quasi continue in detta stagione. Ma continuarono in gran parte della primavera tardando così ogni vegetazione e conseguentemente ogni coltura. Le segale, allora coltivate in vasta scala, non erano ancora da mietersi in 4 luglio. — (Sturolo. *Dalle cose di Cividale*).

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il num. 2-11)

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA DI GARIBALDI

I manifesti del Comune - del Comitato Popolare - della Società Reduci - della Società Operaia generale - il programma pel giorno 7 - La fiaccolata - Il corteo dei Reduci.

COMUNE DI UDINE

Ecco il manifesto del Comune:

Cittadini!

Un secolo si è compiuto dalla nascita di **GIUSEPPE GARIBALDI.**

Nella ricorrenza solenne s'innalza più viva dinanzi all'Italia ed al mondo civile la sua figura radiosa. In essa rifulgono le virtù più belle e più grandi dell'età che fu Sua; di quella età che per *sì larga* parte tradusse *in sentimenti* ed in conquiste di popolo i voti di quegli spiriti alti che onorando l'umanità col pensiero, le additarono una nuova civiltà ed insegnarono alle nazioni l'indipendenza, ai popoli la libertà, agli uomini tutti la fratellanza feconda dei liberi come bene supremo

L'Italia sorse da questa preparazione *generosa*: e per lui il *vaticinio* dei nostri poeti, la dottrina dei filosofi, le aspirazioni dei patrioti che ne prepararono il risorgimento, si mutarono in imprese leggendarie compiute ed in eterna epopea.

Sia gloria a **Garibaldi!**

Dal cuore dei popoli sorgerà e si ripercuoterà di secolo in secolo questo grido. Alla causa degli oppressi ovunque Egli diede la Sua spada, il Suo genio, il Suo sangue: all'Italia tutti i palpiti del cuore.

L'umanità non espresse dal proprio seno altra sì nobile grandezza. I popoli Lo salutarono e sempre Lo salutano simbolo delle virtù della gente italica che in Lui si sublimano. Egli fu sì grande e fu nostro.

Alla luce della Sua spada, al suono della Sua voce intorno a Lui, dalla servitù secolare, emerse a schiere un popolo d'eroi. Tutto il mondo onora le Sue imprese; ma quell'anima fu più grande della Sua gloria. Egli compì tutta quell'opera che fu possibile all'eroismo ed al fascino del predestinato; ma seppe pure ed insegnò che indefinito è il cammino degli ideali ed incessante dev'essere il progresso umano, continua, indefessa l'azione dei popoli civili.

Cittadini!

Da questa terra che siede ai confini di uno Stato che non sono i confini della Patria, da questo Friuli d'onde a Lui volarono nei giorni del cimento tanti prodi, s'innalzi augurale il saluto alla santa memoria!

La Giunta Municipale

Domenico Pecile, Sindaco — Emilio Pico — Giuseppe Conti — Giuseppe Comelli — Camillo Pagani — Giuseppe Murero — Ugo Luzzatto — Pietro Pauluzza — Italico Della Schiava.

COMITATO POPOLARE

Il Comitato popolare ha fatto affiggere il manifesto seguente:

Concittadini!

Il giorno in cui il secolo si compie dalla nascita di

GIUSEPPE GARIBALDI

questo giorno non cade travolto dalla vece infaticata del tempo, senza che gli altri popoli, fissi all'orrizzonte delle grandi idealità umane, ne segnalino il luminoso passaggio; ma il popolo d'Italia levandosi ammirato e commosso sente che questo è suo, però che torna dopo un secolo con la luce alla quale s'apersero sulla sua terra gli occhi dell'Eroe a cui massimamente deve la sua rigenerazione

Cittadini!

Un rapido turbinoso ritorno d'epici avvenimenti rincalzantisi nella memoria, ci renda obbliosi dell'ora presente.

Un fremito di libertà pervadeva le terre italiche e un uomo lo suscitava col soffio profetico d'una ineluttabile fatalità: Dio e il Popolo

E dal soffio gagliardo, come dal suono della lira favolosa d'Orfeo, sorse il Genio fascinatore dei cuori, l'Arcangelo delle sante battaglie per la libertà, il predestinato,

GIUSEPPE GARIBALDI

Fra tanta selva di baionette, fra tante bocche di fuoco quante son quelle onde la tirannide si circonda, Egli, con un pugno di legionarii, mal provvisto di *munizioni*, col soccorso di malsecuri affidamenti, minacciato dalla diserzione degli scorati compagni, fra torture e prigionie, che cosa vuole Egli osare in Italia? Tutto, o tiranni, tutto o disgregati ribelli troppo invecchiati nella servitù, però che dall'Oceano, recandone *in cuore* le *tempeste* e l'ampie calme serene, sbarca, provato da ogni sventura, rotto a *ogni* pericolo, con nella fronte radiosa la speranza di sterminare voi, tiranni, di redimere te popolo d'Italia.

E tu accorresti a combattere sui campi lombardi e pascesti gli occhi nella prima austriaca fuga pallida per l'insubre piano; e cercasti Roma, cui Egli visitando giovanetto pianse avvilita *all'ombra greve e tetra del papalo* dominio. E tollerasti la fame, le intemperie, sotto gli aperti cieli, o ai tuoi figli, sanguinanti di tappa in tappa, notturni eludendo l'inseguimento spietato degli oppressori parve, Lui Duce, conseguibile ogni miracolosa vittoria.

Cittadini!

Omaggio sacro a tutti i martiri del risorgimento italiano — i labbri dei quali nell'estrema contorsione si atteg*giarono al grido di «Viva l'Italia!»* voi renderete oggi con l'esaltazione della memoria dell'Eroe nel Suo centenario; omaggio a tutti quei benedetti e degni superstiti cui la coscienza non rimorda di aver per volgari interessi o ridevoli vanità, bruttata la purezza dei principii garibaldini.

Anzi farete di più.

Pensando quale penetrante udito porgesse l'Eroe a raccogliere l'eco *dolorante* di tutti i *popoli oppressi*, come quando acciaccato le membra, ma sempre fervido il cuore, in difesa di un popolo grande e vinto accorse, a Digione; — pensando che in Lui l'azione bellicosa si esplicò sotto l'impero di sacrosanti doveri da compiere, scevra da ogni istinto di strage o di conquista, tanto che in mezzo alle avventu*rose gesta non lasciò mai di dare, in ogni* occasione, per molteplici aspetti, commoventi testimonianze dell'ingenuità eroica dei Suoi sentimenti; pensando a tutto questo, oltre che ai numi tutelari della Patria, renderete pure omaggio, non meno sacro e dovuto, alle idee umanitarie.

Il Comitato.

IL PROGRAMMA

Ecco il programma concretato dal Comitato per le onoranze popolari a Giuseppe Garibaldi che avranno luogo domenica 7 corrente:

Ore 8.45 — Convegno delle Società aderenti sul piazzale del Castello.

Ore 9 — Commemorazione tenuta dall'on. Riccardo Luzzatto.

Ore 10 Riunione delle Società con le bandiere sociali in piazza Umberto I, (*Giardino grande*) per l'*ordinamento* del corteo.

Ore 10.30 — Corteo popolare percorrendo via Portanuova, Mercatovecchio, Cavour, Piazza XX Settembre, Piazza Garibaldi.

Ore 12 — Scioglimento del corteo.

Ore 5.30 pom. — Concerto della Banda Municipale in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 8.45 — Passeggiata con fiaccole pei rioni popolari. Illuminazione straordinaria in Piazza Garibaldi.

Ore 10 — Proiezioni luminose *in* Piazza Umberto I.

La fiaccolata

La passeggiata con fiaccole pei rioni popolari partirà, come è detto più sopra nel Programma *da Porta Aquileia e percorrerà: via Aquileia, via della Posta, via Mercatovecchio, via Palladio, via Mazzini, via Tiberio Deciani, via Gemona, via Palladio, via Paolo Sarpi, via Paolo Canciani, Piazza XX Settembre, Piazza Garibaldi; quindi ritorno in Giardino per via Cavour e Manin.*

SOCIETÀ OPERAIA GENERALE

Il manifesto della Società Operaia è il seguente:

Consoci,

Nel giorno 7 Luglio anche Udine nostra solennizzerà il primo centenario della nascita di **Giuseppe Garibaldi.**

All'appello rivoltole dal Comitato Popolare la vostra rappresentanza immediatamente aderì, ben lieta di poter così offrire alla memoria del primo

Presidente onorario l'omaggio dell'affettuosa ricordanza vostra.

Consoci,

Le mute glebe di Caprera ricoprono il suo corpo, ma l'anima Sua grande riposa e siede tra i numi indigeti della patria, ma l'ideale suo sorvive e sta. — Lui, gentile leggenda disse recinto d'aureola divina, Lui Cavaliere dell'Umanità chiamò il popolo semplice e buono. — Ovunque era un oppresso da redimere, una libertà da rivendicare, al di là di ogni monte, di ogni valle, di ogni confine, ivi Egli accorreva a combattere, sereno arcangelo di luce, fulgido e bello nell'incorruttibil suo manto di forza e di bontà. — Odiatore di ogni tirannide, comunque s'appresentasse, combattè la teocrazia, il più antico, il più ostinato il più pericoloso nemico d'Italia e della civiltà — e ben vi sovvenga di ciò in questi giorni in cui a' piedi del fosco Vaticano si getta vilmente a ludibrio la dignità dell'Italia di Dante, di Bruno, di Garibaldi.

Consoci,

Al nome del Grande oggi anche le picciolette anime nere da Lui detestate s'inchinano. Non vi curate delle untuose, calcolate, postume lodi: in alto i cuori e le menti; troppo siamo lontani dal Suo ideale di umanità e di giustizia perchè dannoso non riesca ogni indugio.

—

Il corteo si formerà in Piazza Umberto I. alle ore 10 — Accorrete numerosi e dimostrate colla vostra presenza che l'anima del popolo è ancora con Lui.

Udine 5 luglio 1907.

Il Presidente
G. Ernesto Seitz

Onoranze popolari
A GIUSEPPE GARIBALDI

Sottoscrizione

per la commemorazione a *Giuseppe Garibaldi* organizzata dal Comitato popolare, nominato dalle Associazioni cittadine:

Somma precedente L. 155.—

Lega infermieri 10.80, Pietro Grani 5, Miani Alessandro 1, Salvigni Domenico 2, Madrassi Silvio 1, Tavagnoli Mario 2, prof. Ercole Carletti 2, Facci Vittorio 0.50, G. D'Odorico 0.50, A Blasoni 0.30, Luigi Coradari 1, A. Valzacchi 1, E. De Monari 1, A. Manni 1, G. Pagnutti 1, E. Sala 1, E. De Checo 1, G. S. 0.50, N. N. 1, E. Moro 1, dott. Gardi 1, Romano Romano 1, E. Blasoni 1, Casellotti prof. Italico 1, Toso 1, N. M. M. 1, Cossutti Luigi 1, Cosmi 1, Cassetti 1. — Totale L. 183.60 (cont.)

Un'altra adesione

La sezione Friulana dell'Associazione Nazionale dei Medici condotti ha mandato un'entusiastica adesione alle onoranze popolari di domenica 7 delegando a rappresentante il dottor Giulio Cesare.

I Reduci a Giuseppe Garibaldi

Ieri venne affisso per la città il seguente manifesto:

Concittadini,

Dopo cent'anni, nella coscienza del suo popolo oggi Garibaldi rivive, assunto in una luce purissima di gloria, nume tutelare della stirpe.

Dalla strage delle battaglie leva la fronte candida il Duce, che, odiatore della violenza, consacrò la vita ai sovrani diritti della patria e del pensiero umano; dallo scetticismo dell'esistenza volgare *per Lui si riaccende la favella degli ideali* massimi di libertà e di giustizia.

Concittadini,

I superstiti dell'italica epopea, di contro agli obblìosi, al disopra delle passioni quotidiane, guardando *sereni al tramonto, come per* trasmettervi un'eredità sacra Vi dicono: Nelle sue più alte speranze, ch'Egli non vide compiersi, stia salda la vostra fede!

I liberali-monarchici e i Giovani liberali monarchici

Questa mattina vennero affissi ai muri delle case i due seguenti manifesti:

« *Cittadini!*

L'associazione Giovanile Monarchica, ricordando di

Garibaldi

le parole e la fede, affretta con l'anima il giorno che, al motto di Lui « Italia e Vittorio Emanuele » si compiranno le sorti d'Italia ».

«Nel Natale di Colui che *agli italiani* fu Duce e Maestro di epici ardimenti e di civili concordie, i sottoscritti cittadini udinesi raccolti intorno al vessillo tricolore, simbolo della sovranità del risorto popolo d'Italia, riaffermano la loro fede nei destini della Patria affidati alle istituzioni plebiscitarie, e rammentano che nella concordia dei *cittadini sta la forza della Nazione!* »

(seguono le firme)

Alle ore 9.30 nella sede elettorale del Circolo Monarchico costituzionale in Via Prefettura si riunirono una trentina di soci del Circolo predetto i quali preceduti da quattro giovani studenti che portavano a mano due corone di fiori freschi, mossero alla volta di P. Garibaldi.

Le due corone portavano nastri tricolori colle scritte: «L'Associazione Giovanile Monarchica — a Giuseppe Garibaldi » — « I liberali udinesi ».

Il corteo — se tale si può chiamare uno stuolo di non più di 35 persone — per Via della Posta, Piaz. del Duomo, Via dei Teatri e Piazza XX Settembre giunse al monumento dell'Eroe.

Le due corone furono collocate ai lati del monumento.

Nessun discorso.

Fra i 35 partecipanti alla dimostrazione, notiamo: il cav. G. B. Volpe, l'avv. Linussa, l'avv. Doretti, l'avv. di Caporiacco, il rag. Luigi Spezzotti e l'avv. Borghese.

Lasciato il monumento, il corteo ritornò alla sede di Via Prefettura, da dove tolta un'altra corona di fiori freschi con la scritta: « Nel natale di *Garibaldi al suo migliore amico* » si diresse, ancor più assottigliato, al monumento di Vittorio Emanuele ove la corona fu deposta.

Il corteo dei Reduci

Alle 10.30 precise si formò alla sede della Società dei Reduci, in via della Posta, un imponente corteo.

Veniva da prima una corona di alloro, con nastri senza scritta, della Società dei Reduci portata da due studenti. Subito dopo seguivano quattro bandiere: quella dei Reduci, il vessillo di Osoppo, le bandiere dei moti friulani del' 64 e del' 66, portata rispettivamente del garibaldino Clemente Beltrame, dal superstite di Osoppo Michele Vigna, e dai due reduci Cargnelutti Luigi e A. Rouco.

Venivano poi: il presidente della Società dei Reduci cav. Helmann, con i membri Muratti, ing. Canciani, cav. Wertheimer, avv. Baschiera, Luigi *Conti, Orazio co. de Belgrado.*

Fra i numerosi reduci e garibaldini venuti anche dalla Provincia, notiamo alla rinfusa, come ce lo consente l'ora tarda:

Il presidente del Tribunale cav. Lupati, il cav. Marzuttini, i sig. Piccoli, Pesce, Gussi A. Locatelli, co. di Colloredo-Mels, Valentino Peruzzi.

Tutti i reduci avevano il petto fregiati dalle medaglie riportate in battaglia.

Seguiva poi una folla di studenti e cittadini che *accompagnò il corteo lungo tutto il percorso.*

Il corteo da via della Posta, percorrendola, si recò in piazza Vittorio Emanuele.

Qui notiamo che da un poggiuolo sovrastante alla farmacia Beltrame un gruppo di signore, al passaggio dei valorosi superstiti delle battaglie per *l'indipendenza, riversò sul corteo* una quantità straordinaria di fiori: questo tributo della balda giovinezza femminile alla vecchiaia onorata dei reduci costituiva uno spettacolo invero commovente.

In piazza Garibaldi

Da piazza Vittorio Emanuele per le vie Cavour, Paolo Canciani, piazza XX. Settembre e via Grazzano il corteo giunge in piazza Garibaldi, affollata.

Le guardie di P. S. dispongono perchè sia lasciato libero un sufficiente *spazio perchè i componenti* il corteo possano assistere, di fronte al Monumento, allo scoprimento della targa.

Il Sindaco comm. Pecile e l'ass. Giuseppe Conti, egli pure fregiato il petto delle medaglie, si trovavano ad attendere l'arrivo del corteo.

La banda *municipale*, appena arrivano i reduci, intuona l'inno di Garibaldi, che suscita il solito *vivo* entusiasmo.

Cessati gli applausi, il cav. Heimann pronuncia un elevato discorso rivolgendosi ai commilitoni; conchiude rammentando le gloriose azioni compiute dall'Eroe per la grandezza della Patria e per la fratellanza umana. *(applausi).*

La banda intuona *nuovamente* l'inno di Garibaldi mentre un reduce toglie il velo nero che copre la targa in bronzo collocata in un apposito riquadro scavato alla base del monumento.

Sulla targa, scolpite in oro, si leggono le seguenti parole:

IV° LUGLIO MCMVII
I° CENTENARIO
I friulani

Il Sindaco pure pronuncia nobilissime parole dichiarandosi lieto di ricevere in consegna, a nome della Città, la targa che per iniziativa della Società dei Reduci venne ora collocata sul monumento.

Ringrazia a nome della Giunta e della Città la Società *dei* Reduci *ed* afferma che Udine conserverà con religioso affetto il ricordo che completa questo che è fra i più cari monumenti della nostra città.

Si augura che *il ricordo dell'Eroe* che riposa là, a Caprera, e delle opere da Lui compiute per la redenzione della patria rimanga scolpito perennemente nei cuori. (*Applausi*).

Echeggiano di nuovo tra gli applausi le note dell'inno di Garibaldi.

La consegna della targa

Il notaio dott. Puppati stende l'atto con il quale il cav. Heimann, a nome della Società dei Reduci, consegna alla città di Udine e per essa al Sindaco Pecile la targa testè scoperta.

Firmano l'atto, oltre al Sindaco ed al cav. Heimann, i signori Giusto Muratti e cav. uff. Carlo Marzuttini.

Al suono dell'inno di Garibaldi, il corteo si scioglie.

LE POLEMICHE

sul Forno Comunale e sull'istanza del cav. Beltrame — **a domani!**

La banda municipale e la banda militare

Banda Municipale. Programma per questa sera dalle ore 18 1\2 alle 20:

Inno di Garibaldi	Olivieri
Mazurka « Rosa »	Bianchi
Sinfonia « Nozze di Figaro »	Mozart
Valtzer « Iberia »	Gregh
Fantasia « Entrata di Garibaldi in Napoli (1860) »	Montico
Marcia « Marte »	Benacchio

Banda militare. Programma per questa sera dalle ore 20.30 alle 22 in Piazza Vittorio Emanuele:

Marcia «Onori militari»	Möller
Inno trionfale «A Giuseppe Garibaldi»	D. Ascolese
2.a Rapsodia Ungherese	Liszt
Reminiscenze italiane (epoca '48 e '49)	Severi
Coro dei pellegrini «I Lombardi alla prima crociera»	Verdi

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni di Giunta

(Seduta del 3 luglio 1907)

L'uso della ex braida Bassi

Ha stabilito di presentare al Consiglio Comunale l'utilizzazione eventuale della Braida Bassi, di cui è proposto l'acquisto, a sede del mercato *per animali, razionalmente ordinato,* ed a completamento delle vie della località in modo che il rimanente dei terreni diventi area fabbricabile.

Per la commemorazione di Garibaldi

Ha preso le disposizioni occorrenti per la migliore riuscita della manifestazione del 7 Luglio in occasione del centenario della nascita di G. Garibaldi, ed ha approvato il testo del manifesto da pubblicarsi.

La ferrovia Udine-Mortegliano

Avuta comunicazione della domanda del Sindaco di S. Giorgio di Nogaro presentata anche a nome di altri comuni interessati, per il prolungamento della linea Udine-Mortegliano fino a Marano Lagunare per Castions di strada, Gonars, Porpetto, S. Giorgio di Nogaro e Carlino, mentre appoggia la lodevolissima iniziativa del Comune di S. Giorgio di Nogaro, di trasmettere a S. Giorgio di Nogaro per i Comuni *interessanti una proposta concreta da* sottoporsi ai relativi Consigli Comunali.

MOVIMENTO PROLETARIO

La Lega fra i camerieri

Come abbiamo ricordato altre volte, tutti i camerieri degli esercizi cittadini hanno stabilito di costituire la loro Lega di resistenza, aderente alla Camera del Lavoro.

Ci consta che nell'entrante settimana, dopo finito il servizio notturno e cioè alle 2 ant essi si riuniranno nella sede di Via dei Teatri per proclamare definitivamente costituita la Lega, essendo state superate le difficoltà a cui avevamo accennato.

Società Operaia Generale

Domani sera alle 8.30 il Comitato Sanitario della Società Operaia si riunirà in seduta per prendere visione delle modificazioni al Regolamento delle funzioni sanitarie approvate dal Consiglio su proposta della Direzione sociale.

—

La tombola telegrafica della stampa

non ha ancora trovato il fortunato vincitore dei ricchi premi di 50000, 20000 e 10000 lire.

Poi che i giornali di Roma non hanno notizie su questa importante tombola, è lecito pensare che si dovrà provvedere all'estrazione di altri numeri.

Trasloco

Il concittadino ragioniere di Prefettura sig. Giuseppe Papa, venne, dietro sua domanda, trasferito da Alessandria ad Udine.

Congratulazioni.

Feste a Cividale

Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che avranno luogo a Cividale il giorno 7 luglio p. v. la Società Veneta effettuerà nella notte dal 7 all'8 un treno speciale di ritorno da Cividale per Udine in partenza da Cividale alla mezzanotte ed in arrivo ad Udine alle ore 0.31.

Pellarini al Manicomio

Giovanni Pellarini è quell'operaio del quale la cronaca cittadina ha dovuto più volte occuparsi per registrare le sue stranezze.

Costui ieri, dopo aver peregrinato *per le osterie in modo da ubbriacarsi* sconciamente, si trovava in Via Grazzano. Giunto di fronte allo Stabilimento Volpe voleva gettarsi nella Roggia a scopo suicida.

Il vigile Trovisan corse sollecitamente presso al Pellarini impedendogli l'insano atto e trasportandolo con vettura all'Ospitale, dove appena giunto gli *infermieri* dovettero applicargli la camicia di forza perchè assalito da delirio alcoolico.

Più tardi il disgraziato fu accompagnato al Manicomio Provinciale.

La propaganda sovversiva
del Segretariato dell'Emigrazione
LETTERA APERTA

ai sigg Cons. Prov. Marsilio ed Elro.

Sono il solo dei membri della Commissione esecutiva del Segretariato dell'Emigrazione che sia militante in campo non ortodosso, e perciò mi sento in obbligo — anche prima di ogni eventuale protesta dei miei colleghi — di rilevare le gravi accuse da voi sollevate in Consiglio provinciale contro la istituzione di cui sono parte.

Secondo quanto apprendo dalle relazioni dei giornali voi avete affermato:

1. — Che il Segretariato ha svisato la sua missione — prima santa — con un'opera ispirata a fini politici.

2. — Che i propagandisti del Segretariato hanno pronunciato discorsi che rasentano il codice penale.

3. — Che gli uomini che lo rappresentano si servono dell'istituto per fini sovversivi.

Se sentite la responsabilità delle vostre parole e la dignità del mandato in nome del quale parlaste, avete di fronte a voi ed a tutti obbligo imprescindibile di rendere ragione delle accuse lanciate, precisando nomi e dati di fatto. Dopo le nobili e vibrate proteste dei consiglieri Policreti e Cristofoli non era lecito persistere in affermazioni generiche ed in accuse indeterminate, diffamando chi non aveva modo diretto di difendersi.

Dalla sua costituzione, da sette anni cioè ad oggi, il Segretariato rende conto dell'opera *sua e dei suoi bilanci in* pubblici congressi annuali, nella discussione di minuziose relazioni che comunica a tutte le autorità e che voi pure dovevate conoscere. In tutto il campo della sua attività molteplice — basti ricordare la trattazione di oltre 1000 pratiche legali e di oltre 600 infortuni — furono conseguiti risultati tali da farlo additare e studiare come modello del genere in tutta Italia ed all'Estero, e da giustificare la corresponsione da parte del Commissariato del l'Emigrazione dell'assegno di L 5000 contro L. 1000 date al confessionale *Segretariato del popolo.*

L'opera di elevamento, di indirizzo, di difesa che esso esplica, non è governata da criteri di patronato e di beneficenza, *intende invece a far* si che il nostro emigrante sappia trovare in sè stesso e nelle forze della organizzazione i mezzi più sicuri della propria tutela. E' questo concetto moderno che ha urtato i misoneismi influiti di gente, a cui par bello incoraggiare conferenze per avere razze di cavalli, di buoi e di cani migliorate e sembra gran danno e gran peccato una propaganda intesa a rendere meno brutale, meno abbietta la triste esportazione del nostro lavoro.

In special modo a questa civile propaganda tanto faticosa e tanto calunniata — pur troppo da due anni inferiore alle pressanti richieste — si deve invece la cessazione del crumiraggio fatto consuetudine, fatto professione, e la grande vittoria della riduzione *da 16 a 14 ore dell'orario in* quasi tutte le fornaci dell'alta Baviera ed in moltissime altre. Nessuna censura mai fu elevata; la stampa che pur raccoglie ogni pettegolezzo e che è così sollecita a stampare in grassetto le vostre facili accuse, mai ha potuto elevare un appunto Dalle autorità comunali sotto il cui controllo immediato si svolge questa parte dell'azione nostra, quest'anno abbiamo per contrario avuto il conforto di numerosi e generosi sussidi.

Di tutto ciò il Segretariato può esser pago; non è possibile si sostenga in buona fede che la sua missione è mancata è sviata per inconfessabili fini.

La ragione dell'attacco vostro va cercata altrove.

Voi avete portato in consiglio l'espressione di una scampanata sorda, inspirata a livori politici che dura da parecchio ed è tempo che ormai cessi.

Si vuol trovare in tal modo un alibi, un diversivo per giustificare l'assenteismo altrui, quasi potesse ascriversi a colpa nostra se i partiti dell'ordine — ai cui uomini il Segretariato ha più volte ricorso invano per averne tributo di sacrificio, di lavoro e di competenza — hanno preferito sino ad ora — fatta qualche onorevole eccezione — la vacua e sterile opera di una critica bassa e maligna di fronte alla quale null'altro abbiamo opposto che la grandiosità dei risultati conseguiti, ogni giorno maggiori.

Importa poi sopratutto, a scopo di *denigrazione settaria, attaccare gli uomini* di parte che sono anima del Segretariato: ciò è perfettamente naturale, è mai possibile pretendere da certi avversari politici tanto di onestà *che riconoscano la bontà, il disinteresse,* l'abnegazione dell'opera altrui?

Per parte mia a quanti credono trovare incompatibile la mia fede politica con la carica che occupo per il voto degli emigranti in questa istituzione, che io stesso ho ideato e per la quale assieme a valorosi amici ho sacrificato per sette anni tempo e studi, dichiaro *a voi, perchè ognuno possa intendere,* che le innocue e monotone diatribe di, cui vi siete fatti portavoce, non varranno certo a farmi cadere dal cuore l'entusiasmo che porto in ogni opera buona, ed a sminuire l'affetto, che mi lega alla causa degli emigranti.

Voi avete lanciato l'accusa: ora documentatela; in caso negativo avremo diritto di *dire* che le vostre non furono che impudenti menzogne.

Udine li 5 luglio 1907.

Avv. G. Cosattini.

Fra una cronaca e l'altra
Il teatrino di Varietà

Il *café-chantant!...*

Lo studente che abbandona la cittadina natia per recarsi a *vivere* lontano dalla famiglia, nella città grande e sconosciuta, ove lo attendono mille sorprese, ove la sua mente si è figurata una fantasmagoria di bellezze muliebri, di amici festanti, di borghesi plaudenti; il commesso-viaggiatore che trascina la sua esistenza da scapolo, brillantemente noiosa, da albergo in albergo, da città in città, solo, senza un affetto, senza un'amicizia sincera; il vecchio *son malgré* che cova ancora nell'animo un piccolo Cupido giovanissimo e bollente; la *cocotte* stanca di correre in lungo ed in largo, metodicamente, le lunghe vie brillanti di bacheche e di lussi, affollate dall'eleganza e dalla miseria; tutti coloro che sono *soli*, che vogliono avere l'illusione di divertirsi per un momento creandosi una vita artificiosa, che vogliono stordirsi con l'esagerato lusso dei costumi delle *chanteuses*, che vogliono autosuggestionarsi con la bellezza magra delle stesse o con la loro vocina esile esile esile, tutti questi si *danno abituale convegno nei café-chantants,* nelle grandi città.

E' questo il pubblico *habitué*, frammezzo al quale scintillano le spalline di qualche altro *solitario*, o sbadiglia la noia di qualche malcapitato amico, tratto per forza, dall'amico compiacente, a *divertirsi* alle smorfie di *Lili*, agli esercizii acrobatici di *Tom*, alla danza serpentina di *Loïe*, alle evoluzioni equestri di *lady Maud*, a tutto ciò che insomma si tenta di fare, e non si fa mai bene, in un *café chantant*.

La quale istituzione, che pareva definitivamente consacrata all'età moderna come un nuovo acquisto della nostra vita estremamente complessa, va ogni anno snaturandosi ed assumendo, secondo le speciali condizioni d'ambiente, la fisionomia di *circo equestre*, o di *cinematografo*, etc. Ciò, naturalmente, succede nelle città grandi; da noi invece, ad Udine, il *café-chantant* — italianamente battezzato *teatro di varietà* — dopo un periodo di splendore all'epoca dell'Esposizione, nel quale periodo di bella ed intensa vita cittadina vedemmo affollarsi ogni sera il simpatico casottino che sorgeva lateralmente all'ingresso della Mostra, decadde.... mentr'era ancora in fascie: fu una vecchiezza precoce, cui non si volle o non si potè porre rimedio.

Decadde, per la mancanza di buona volontà e di iniziativa da parte degli impresari cittadini; anzi: per la mancanza di un impresario; chè, non si potrà gabellare per spettacoli di varietà *quegli spettacolucci miseri miseri* che nel cortile di questo o quell'Albergo si improvvisavano e si estinguevano con la stessa facilità; decadde, e non accenna a risorgere.

Ed ora, in un suburbio della Città, è sorto un improvvisato teatrino con degli spettacoli.... esilarantissimi; un professore di musica (così lo chiamano i manifesti) accompagna su un pianoforte le modulazioni canore degli artisti e delle artiste che mostrano qualcosa sul palcoscenico; un ragazzino scalzo è incaricato di volgere le carte degli spartiti al professore suddetto, cui però il vento giuoca dei tiri birboni, portandogli via talora a *dirittura* la musica o rovesciandogliela sul pianoforte; un pubblico più o meno denso, *filosoficamente* ascolta i lazzi erotici che dal palcoscenico partono, e non si cura nemmeno di fischiare.

Poichè di questo si incaricano le vaporiere che, sbuffando, passano accanto all'improvvisato teatrino...

Dal Bollettino giudiziario

togliamo: *Goggioli*, giudice a Udine è nominato Consigliere d'Appello di Venezia; *Ferrari*, vice cancelliere a Udine, dispensato dal servizio dal I° luglio 1907; *Pastro* vice cancelliere al Tribunale di Tolmezzo è nominato cancelliere alla Pretura di Tarcento; *Ferrero* vice cancelliere a Tolmezzo è tramutato a Moggio Udinese; *Rodolfi* viceversa.

Beneficenza

Sandrini Giuseppe, conduttore del Tram, elargì lire 3 a questa Congregazione di Carità, importo spettantogli pel rinvenimento di borsa con effetti d'oro d'appartenenza della sig. Bearzi-Dorigo Maria d'Ampezzo.

La Congregazione nel mentre plaude all'azione onesta del Sandrini, lo ringrazia per l'elargizione.

— *Il prof. Giuseppe Rovere*, in morte del sig. G. Defent, ha offerto lire 1 alla Sezione udinese della Società « Trento-Trieste ». La Presidenza vivamente ringrazia.

Tita Cella "Il prode fra i prodi,,

Offerte raccolte dalla Società friulana dei reduci e veterani dalle patrie battaglie, per iscrizione nell'albo dei Soci perpetui della «Dante Alighieri» di Tita Cella «prode fra i prodi» volontari di Garibaldi:

Pagura Valentino lire 5, Masciadri Stefano 5, *Heimann ing. cav. Guglielmo* 5, Muratti Giusto 5, Marzuttini cav. uff. dott. Carlo 5, Fanzutti Antonio 2, Seitz Giuseppe fu G. B. 2, Toppani Italia ved. Cella 15, de Pauli cav. G. B. 1, Novelli cav. Ermenegildo 2, Conti Giuseppe 2, Wertheimer cav. Daniele 2, Senatore co. comm. Antonino di Prampero 5, Baschiera avv. Giacomo 3, *Spaitoni dott. Ernesto di Trieste* 2.50, Cionfero dott. Erminio 2.50, Valentinis cav. uff. dott. Gualtiero 1, de Belgrado co. cav. Orazio 1, Romano cav. uff. dott. G. B. 2, Schiavi cav. avv. L. C. 5, Ronchi co. comm. avv. G. A. 5, di Caporiacco co. avv. Gino 3, Rizzani cav. Leonardo 5, Antonio Rizzani e fratelli 5, Doretti avv. Giuseppe 1, Giacomelli comm. Sante e famiglia 10, Unfer Ferdinando 1, Francesco Orter 2, Canciani ing. cav. Vincenzo 5, Pietro Piussi 2, Morpurgo gran uff. onor. Elio 5, Luzzatto dott. Oscar 2, Orgnani Martina nob. Ettore 2, dott. Eugenio Linussa 2, Bossi avv. cav. G. B. 2, Tomaselli cav. Danilo 5, Coceani avv. Pietro 2, Urbanis cav. dott. *Giuseppe* 3, Pecile comm. prof. Domenico 5, Perusini dott. Costantino 5, ditta Angelo Scaini 2, dott. Carlo Lorenzi 1, Antonini avv. cav. G. B. 2. Totale lire 150.

La somma venne già versata al Comitato udinese della «Dante Alighieri», il quale nell'accompagnare la ricevuta, inviò la seguente lettera alla Società dei *Reduci*:

«Nell'accompagnare la ricevuta delle 150 lire per l'iscrizione di *Tita Cella* tra i soci perpetui di questo Comitato della «Dante Alighieri», siamo fieri di accogliere nelle nostre file il nome dell'Eroe friulano che alla redenzione della Patria diede il braccio e l'anima nobilissima.

«Tale nome per la «Dante» è segnacolo di fede e di battaglia; e che esso venga iscritto nella ricorrenza del I. centenario della nascita di Garibaldi è pensiero alto e gentile di patriottismo.

«Abbiamo perciò l'onore di rivolgere a codesta benemerita Società le nostre grazie e il nostro omaggio cordiale».

FUNEBRI DEL PRÀ

Stamane alle 8 seguirono i funerali del compianto *sig. Carlo Del Prà*, morto quasi improvvisamente l'altra notte.

L'accompagnamento della salma all'estrema dimora riuscì imponente per concorso di pubblico memore delle virtù dell'estinto.

Alla famiglia desolata rinnoviamo le nostre condoglianze.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

Cinematografo Pettini

Questa sera, ultima rappresentazione del Cinematografo Pettini con un programma brillantissimo ed attraente.

Cronache provinciali

Palmanova

Elezioni provinciali

Moltissimi elettori di Palmanova e di S. Giorgio di Nogaro proclamarono la candidatura del *Dott. Stefano Bortolotti* e del *Co. Pio di Brazzà* a consiglieri provinciali per il nostro mandamento.

La vittoria è sicura.

San Daniele

In onore di Garibaldi

4. — Oggi dunque San Daniele tributerà l'omaggio di venerazione e di affetto alla memoria del Grande che ebbe nel cuore generosi palpiti per tutti gli oppressi e che ebbe sempre pronto il braccio per abbattere tutte le tirannidi.

Il Comitato popolare per le onoranze ha pubblicato un nobile, patriottico, inspiratissimo manifesto dal quale ci piace stralciare questo brano:

«L'invito del Comitato Nazionale non poteva non essere accolto anche nella nostra terra, che rifulse nella gloria garibaldina, nella luce delle lotte più pure della Libertà, che nel suo spirito e nelle sue manifestazioni tende ad estendere sempre più e in ogni campo la sua benefica e gloriosa vittoria.

Chi non ha infrollito l'animo suo in comode acquiescenze e in vergognose ipocrisie si ricordi che Giuseppe Garibaldi domanda oggi sopra ogni cosa sincerità: sia dunque, da parte di tutte le forze popolari, la commemorazione odierna pegno e promessa di unione contro «l'Eterno Nemico».

Ed ecco il programma della giornata: Ore 5.30 pom. — Riunione delle Associazioni e dei Cittadini nella sede della Società Operaia per la formazione del corteo.

Apposizione di una corona alla lapide di Garibaldi esistente nella sede della Società stessa.

Partenza del corteo per apporre una corona alla lapide dei caduti per le Patrie Battaglie in Piazza Vittorio Emanuele.

Ore 7 pom. — Discorso commemorativo tenuto nella Sala Teatrale dall'on. avv. Michele Palatini.

Per la commemorazione che terrà l'on. Palatini vi è grande attesa, nota essendo a tutti la valentia dell'oratore.

Palmanova

La commemorazione di Garibaldi

(Per telefono)

4 — Oggi la nostra cittadina tributa solenni onoranze all'Eroe dei due mondi.

Questa mattina si è formato un imponente corteo, con bandiere, il quale, al suono degli inni patriottici, si è recato a porre due corone, una alla lapide per Garibaldi, l'altra alla lapide per i caduti nelle patrie battaglie.

Nel corteo si notavano molti garibaldini con la loro camicia rossa.

Il co. Pio Brazzà di Savorgnan pronunciò un applauditissimo discorso; quindi tutta la folla si riversò nel teatro Gustavo Modena ove il *prof. Gellio Cassi*, applauditissimo, tenne un elevato discorso.

Egli tratteggiò la figura eroica di Garibaldi, quale lo videro i nostri padri e quale la canteranno i poeti futuri. Si intrattenne più a lungo sui due più leggendari episodi della vita dell'Eroe: la gloriosa ritirata da Roma nel 49 con la morte di Anita, e l'epica spedizione dei Mille. Rappresentò con vivacità di colori e d'imaginazione l'una e l'altra impresa, illustrandole poeticamente con parte della Rapsodia garibaldina del Marradi. Si scagliò contro tanto viltà del tempo presente, lamentando la troppa acquiescenza degli italiani, specialmente dei giovani, e l'abbandono di ogni dignità nazionale nelle frequenti dedizioni al Vaticano, avvertendo che tutt'altro fu il pensiero del Grande. Additò alla patria lo scoglio solitario di Caprera, quale faro di idealità civile, poichè ivi si erge fiera e luminosa la figura del Generale, con la spada tesa innanzi, verso un avvenire di giustizia per tutta l'umanità.

Cividale

Programma musicale

da eseguirsi oggi alle ore 8 1|2 pom. in piazza del Duomo.

Inno di Garibaldi	
Valzer «Fiordaligi»	Teza
Marcia-Corteggio «La Regina di Saba»	Goldmark
Mazurka «Danzatrici Udinesi»	G. Buracchio
Duetto e finale ultimo «Aida»	Verdi
Marcia militare	N. N.

Pordenone

Una lettera dell'avv. Ellero

On. Direttore,

1 — Nell'ultima seduta Consigliare sostenendo, approvando e votando un miglioramento ai nostri maestri dissi: ch'io, più sovversivo dei maestri, che per *fare i ribelli si servirono della* stampa forcaiola, (poco importa la spinta sia stata diretta o indiretta per opera di chi, a differenza di tutte le altre, chiamò legittima solamente questa agitazione, forse perchè era la sola che portava una utilità domestica) lamentavo che ancor prima della presente Amministrazione non si fosse provvisto alle giuste richieste degli insegnanti.

Soggiunsi ancora che altri miglioramenti s'impongono, ma i maestri, specie quei pochi che qualcosa lasciano a desiderare, devono intensificare lo scrupolo nell'adempimento del loro dovere perchè da esso potranno trarre la maggior e miglior forza a sostegno dei loro diritti.

Per questo, la stampa forcaiola, dandomi il piacere di mostrarmisi inviperita, interpretò come volle il mio pensiero e ne scrisse di cotte e di crude, arrivando fino a far credere, uso *Te Copa*, che... avevo parlato male di Garibaldi.

I portavoce di tramontate Amministrazioni poi, mezzi idrofobi per veder gli altri operare e non poter ritornar essi a non far nulla, spuntando sentenze a babbo morto, non mancarono di menar la coda collo stesso metro.

Obbligatissimo per tutto ciò, col mezzo tuo, caro *Paese*, e col *Lavoratore*, che prego riportar sabato questa mia, ringrazio vivamente i pennivendoli d'ogni risma, specie pel loro sprezzo che mi fa sicuro del fatto mio e, pelle sciocchezze che mi fanno tanto ridere, ragione per cui faccio molto buon sangue.

Cordiali saluti.

Dev.o *Ellero Giuseppe.*

Tavagnacco

Gli Italiani all'estero

3. — A Kaufbeuren, nella Baviera, è scoppiato un grande sciopero tra muratori e manovali italiani, quasi tutti organizzati ed iscritti all'«Unione Centrale Muratori in Germania» per ottenere riduzione di orario ed aumento della paga.

Con mirabile solidarietà tutti i friulani hanno aderito allo sciopero promettendo di non intralciare l'opera loro: anche il nostro paese ha dato un mirabile esempio di solidarietà rifiutandosi di mandare *krumiri* nella Baviera.

Il nostro contegno è stato altamente apprezzato.

Giuseppe Giusti, direttore propriet.
Antonio Bordini, gerente responsabile
Udine, 1907 — Tip. M. Bardusco

L'abbazia di Vajano

A 10 kilometri da Prato in Toscana, trovasi la Valle Bisenzio il cui borgo più importante è Vajano con 1.800 abitanti quasi tutti operai dedicati all'industria della lana.

Don Amos Flori e l'abbazia di Vajano

La fotografia qui sopra rappresenta una parte dell'abbazia di Vajano fondata dai Vallombrosani. Quest'abbazia era stata data in beneficio al Cardinale Giovanni de' Medici. Firenzuola *fu uno degli abati titolari di Vajano.* I monaci vi restarono sino al 1808, anno nel quale furono cacciati da Napoleone I. Dopo l'espulsione dei monaci quest'immenso monastero è stato destinato ad uso delle scuole e come abitazione del parroco di Vajano. La persona di cui diamo la fotografia è Don Amos Flori.

Don Amos Flori aveva dovuto abbandonare, quantunque con grande rincrescimento, la sua parrocchia i suoi parrocchiani e la sua abbazia, causa la mal ferma salute. Ma egli è stato guarito dalle Pillole Pink, è felice e pieno di salute è ritornato a Vajano.

«Da tre anni la mia salute andava declinando. Avevo dolori di testa insopportabili, vertigini ed una debolezza generale per cui, più che camminare, mi trascinavo.

Ho sofferto ancora d'inappetenza, insonnia, nausee, stordimenti di capo, incubi. Ho preso molti rimedi, ma invano. Sono stato costretto ad abbandonare la mia parrocchia, i miei parrocchiani ed a recarmi in campagna e ad evitare qualsiasi occupazione. Un mio collega, che aveva fatto provare le Pillole Pink ad una sua sorella ottenendone buoni risultati, mi consigliò queste pillole. Ho fatto la cura Pink e ne sono rimasto soddisfattissimo. Essa ha fatto sparire tutti i miei malanni, non ho più accessi nervosi e nonostante il freddo rigido di quest'inverno non ho sofferto più alcun disturbo. Per tal modo sono ritornato nella mia parrocchia perfettamente ristabilito».

Si vendono in tutte le farmacie e presso l'importatore a Milano, Signor A. Meronda, 5, Via S. Girolamo, lire 3.50 la scatola, L. 18, le 6 scatole, franco.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente per il « PAESE » presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura, N. 6

EMPORIO SPORTIVO

BICICLETTE - MOTOCICLETTE - AUTOMOBILI

Biciclette da Lire 140 - 160 - 180 - 200 ecc.

UNICO DEPOSITO DELLE RINOMATE BICICLETTE E MOTOCICLETTE

PEUGEOT E GOMME WOLBER

Vendita esclusiva delle Biciclette a motore e motori staccati

MOTOSACOCHE

Grande deposito Gomme - Accessori - Pezzi per riparazioni - Costruzione

Serie complete a prezzi di fabbrica per i Negozianti del genere e Costruttori

Graphophone - Grammofoni - Dischi da L. 1.50, 1.75, 3, 3.50, 6.50 - Racchette e Palle per Tennis - Rinvigoritori - Foot-Ball - Palloni da strada e tutti gli articoli di novità sportiva

MERCATOVECCHIO N. 5 e 7 — **AUGUSTO VERZA - UDINE** — **MERCATOVECCHIO N. 5 e 7**

PREMIATA OFFICINA MECCANICA

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Provato non si può far a meno di usarlo semp e.

Vendesi ovunque a Cent. **30, 50, 80** al pezzo

Prezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conser a la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI cannoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'**AMIDERIA ITALIANA - Milano**

Anonima capitale 1,300,000 versato.

Iride - RICORDATEVI - Iride

che inviando cartolina vaglia di L. 0,35 riceverete franco di porto 2 pezzi del nostro sapone colorante IRIDE nei colori desiderati per tingere qualunque

STOFFA!

Senza reclame finora la

VERA ACQUA TURCA

ottenne un grandioso SUCCESSO

tanto che le imitazioni furono e sono numerosissime.

Per questa ragione vogliamo mettere in guardia i compratori.

La nostra tintura preparata secondo la formula del Cav. LUIGI DAVANI

è innocua e dà ottimi resultati in brevissimo tempo.

Tinge in **Nero, Castagno e Biondo**

i CAPELLI e la BARBA in un colore resistentissimo e che non danneggia la cute.

Appena ottenuto il colore desiderato resta semplicissimo mantenerlo nel suo tono bello ed uniforme.

Si spedisce contro cartolina-vaglia di L. 1.80 per un flacone, franco ovunque, per posta raccomandato; di L. 9 per sei flaconi indirizzando la richiesta alla Società

GALANDI, CANDI & BINA - Firenze

Trovansi nelle migliori Farmacie del Regno e dell'Estero.

Gabinetto magnetico D'AMICO

PER CONSULTI DI

MAGNETISMO

Avviso interessante

Chi desidera consultare di presenza e per corrispondenza per qualunque argomento d'affare che possa interessare fa d'uopo che scriva le domande, e il nome o le iniziali della persona interessata. Nel riscontro che si riceverà con tutta sollecitudine e segretezza, gli verrà trascritto il responso, il quale comprenderà tutte le spiegazioni richieste ed altre che possono formare oggetto dell'interessamento di tutto quanto sarà possibile di potersi conoscere. Per ricevere il consulto devesi spedire per l'Italia L. 5.15 e se per l'estero L. 6 entro lettera raccomandata o in cartolina vaglia e dirigersi al

Prof. PIETRO D'AMICO - Via Solferino 13, Bologna

---

200 buoni muratori per mattoni e 300 manovali

sono cercati subito. Lavoro garantito per due anni; paga per muratori 47 Pfg. per manovali 37 Pfg. all'ora. Rivolgersi al sig.

E. SONNENSCHEIN

Mülhein (Ruhr) Broich (Germania Prussia).

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura è desiderata soddisfazione per ciascun amico del **PAESE.**

PEJO Antica Fonte

Acqua minerale acidula - ferruginosa

efficacissima, rinfrescativa

Ricostituente del sangue

Unica per cura a domicilio

PEJO nel Trentino a 1400 Metri

cura climatica

Soggiorno amenissimo

Gite alpine interessanti

Direzione: **TRENTO** - *Via Larga 15.*

DEPOSITI: Venezia - Mantovani & Ravetta
Udine - Angelo Fabris & Co.
Verona - G. de Stefani & Figli
Brescia - Francesco Chiogna.

Difendetevi dalla **MAFIA, CAMORRA, TEPPA**

col

PUGNO INGLESE

Formidabile sistema di difesa, l'unico che non sia vietato dalla Legge.

Con un pugno si abbatte un uomo!

Tutto in Alluminio speciale, appositamente fuso, leggerissimo' elegante L. 1.20 franco di porto (Estero 1.75). Indirizzare Cartolina Vaglia alla

Inventions & Noveltys Company Limited *Sez.* **B. I.**

2 **Milano, via Olmetto, n. 10**

Antonio Centa

di **FELTRE** (Belluno)

Proprietario dell'unico e Prem. Stab.

FRIGORIFERO NATURALE

Raccomandata dalla **R. Stazione Bacologica Sperimentale di Padova.**

AVVISA

che anche quest'anno tiene disponibili varie razze di seme-bachi annuale per gli allevamenti estivi ed autunnali. Il crescente numero di accreditati bacologi che, dopo esperimenti ottimamente riusciti, vi depositano il loro seme-bachi e la crescente ricerca degli allevatori è la miglior conferma dell'esito ottenuto.

Per trattare, rivolgersi al proprietario dello Stabilimento che darà, a chi desidera, anche il nome dei depositari.

Premiata Farmacia DE CANDIDO DOMENICO

Via Grazzano - UDINE - Via Grazzano

Amaro d'Udine specialità che ottiene le più alte onorificenze alle Esposizioni Nazionali ed Estere — *Oltre un quarto di secolo d'incontrastato successo* — Preferibile al *Fernet* perchè non *alcoolico* — Indicatissimo come *tonico, digestivo, febbrifugo, e vermifugo.*

ULTIMA ONORIFICENZA

Medaglia d'Oro all'Esposizione di Milano 1906

Iperstenogeno energico ricostituente a base di ferro, fosforo, calcio, sodio, coca, china, stricnina; di effetto pronto e sicuro della nevrastenia, debolezza virile, anemia, clorosi, rachitismo, cachessia malarica, ecc. - Utilissimo nelle forme di deautrizione e di deperimento organico, convalescenze, ecc.

Molti certificati MEDICI e di AMMALATI guariti colle suddette specialità

Biciclette ? Agenzia Italiana Cicli Renard.

Milano, Via Gius. Antonio Sassi - (Caradosso) N. 3

Casa di Fiducia — Prezzo di Fabbrica — Massima Garanzia — Listino gratis a richiesta.

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

Specialista per l'estirpazione dei call senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17.

Si reca anche a domicilio

Avvisi in IV pag. a prezzi miti

UDINE **Ditta E. MASON** UDINE

Telefono 2.79 — Telefono 2.79

Visitare lo splendido assortimento di **Ombrellini, bastoni, guernizioni ecc.**

Merc[…] valori
CAMERA di […]RCIO di UDINE
Corso medio […] pubb. dei cambi
del gi[…]uglio 19 7
Rendita 3 7[…] . . . 101.70
» 3 (p[…] . . . 101.—
» 3 0[0 […]tto) . . . 71.—
Banca d'Ital[…]
Ferrovie Mer[…] . 124.750
» Med[…] . . . . 681.—
Società Vene[…] . . . 438.25
Ob[…] . . . 199.50
Ferrovie Udi[…]IONI.
» Meri[…]bba . . . —.—
» Med[…] 343 25
» Itali[…] 4 0[0 . 501.—
Credito comm[…]0 . . . 842 50
[…]ov. 3 3[4 498.75
Fondiaria Ba[…]LE
» Cas[…] 3.75 0[0 501.50
» » […]lano 4 0[0 504.75
» Isti[…]» 5 0[0 511.50
» […]oma 4 0[0 504.25
CAM[…] 4 1[2 0[0 514.50
Francia (oro[…]sa vista)
Londra (sterl[…] 99.87
Germania (m[…] 25 11
Austria (cor[…] 122 72
Pietroburgo […] 104.23
Rumania (le[…] . . . . —.—
Nuova York […] . . . . 8.—
Turchia (lire[…] 5.14
[…] 22 54

Bolli[…]
R. OSSER[…]eteorico
Gi[…]IO DI UDINE
[…] Luglio
Temperatura […] . . . 18 12
[…]ma . . . 21.7
Pressione m[…]s . . . 14 8
Umidità rela[…] . mm. 749 18
Acqua cadut[…] . . med. 50.3
Vento domi[…] . mm. —
Stato del ci[…]RE
Giorn[…]
Temperatura […]uglio ore 7
Pressione m[…] 17.9
Temperatura […] 755.15
Stato del ci[…]tte . . 9.7
Pressione: […]no
Direzione ve[…]
Leva sole or[…]
Tramonta or[…] 4.27
[…] 19.55

F[…]vie
Partenze […] | Partenze Arrivi
da Udine a Ve[…] | da Venezia a Udine
On 4 20 […] | Dir. 4.45 7.43
Ac. 8.20 […] | On. 5,5 10.7
Dir. 11.25 […] | On. 10.40 15.10
On 13.15 […] | Dir. 14.10 17.5
Mis 17.30 […] | On. 19.— 22.50
Dir. 20.5 […] | Mis. 23.15 3.45
Locale […] | Viaggiatori - partenza da Sa[…] […], arrivo a Udine 10.51.
da a | da a a
Udine Cormons […] | Trieste Cormons Udine
O 5.45 6 2[…] | —.— 6.37 7.32
O 8.— 8.40 […] | 8.25 10.35 11.6
M 15.42 16.2[…] | […]8.55 11.51 12.50
D 17.25 18.— […] | 16 25 18.58 19.42
O 19.14 19.5[…] | 22.20 22 58
da Udine […] | […]arnia a Pontebba
On. 6.— a[…] | part. 7.45 9.10
Dir. 7.58 » | » 8.52 9.55
On. 10.35 » | » 12.14 13.39
On. 15.32 » | » 16.53 18.7
Dir. 17.15 » | » 18.8 19.13
On 18.10 » | » 19.57 21.20
da Pontebba […] | […] Carnia a Udine
On. 4 50 a[…] | part. 6.3 7.41
Dir. 9 28 » | » 10.10 11.—
On. 10 20 » | » 11.24 12.44
On. 14.39 » | » 15.44 17.9
Dir. 18 22 » | » 19.2 19.45
On. 18.39 » | » 19.52 21.25
da Udine a S.[…] | S. Giorgio a Udine
D. 7.— | M. 7.43 8.30
M. 8.— | M. 9.— 9.48
M. 12.55 […] | M. 14.20 15.28
M. 14.40 […] | Om. 17.30 19.56
M. 18.20 […] | M. 21.— 21.46
da S. Giorgio a […] | Trieste a S. Giorgio
D. 8 54 […] | […] 5.47 7.29
D. 16.46 […] | […] 11.50 13.49
D. 20.57 […] | […] 17.30 19.4
da S. Giorgio […] | Portog. a S. Giorgio
D. 7.45 […] | 8.5 8.50
O. 8 55 […] | 13.1 14.—
M. 14.1 […] | 15.46 16.40
D. 19.24 […] | 20.17 20.54
Venezia […] | […]aro Casarsa
Ac. 6.20 […] | On. 8.20 9.—
On. 10.20 […] | On. 13.10 13.55
Dir 14.25 […] | Ac. 15.40 16.15
On. 16.40 […] | On. 20.10 20.55
Dir 18.50 […] |
Casarsa […] | […]aro Venezia
On. 5.20 […] | […] 6.3 8 15
Ac. 9.15 […] | […] 8.25 9.46
Ac. 14.45 […] | […] 10.1 11.55
On. 18.47 […] | […] 15.36 17.20
 | […] 20.18 21.30
da Casarsa a S[…] | Spilimb. a Casarsa
Loc. 9 20 […] | Loc. 8.7 8.53
Mis. 14.35 […] | Mis. 13.10 14.—
Loc. 18.40 […] | Loc. 17.23 18.10
da Udine a C[…] | Cividale a Udine
Mis. 6.30 […] | Mis. 7.10 7.40
Mis. 8.40 […] | Mis. 9.20 9.51
Mis. 11.15 […] | Mis. 12.10 12.37
Mis. 16.15 […] | Mis. 17.25 17.52
Mis. 20.— […] | Mis. 20 50 21.18

Tra[…] Vapore
da Udine | S. a Udine
R. A S. T. […] | […]iele S. T. R. A
6 40 […] | […] 7.36 7.54
8.30 8 51 […] | […]38 10.8 10.30
11.10 11.35 […] | […]59 12.31 12.50
15.— 15 29 […] | […]4 16.36 16 55
17.5 17 29 […] | 17.50 18.50.
18.15 18.35 […] | […]59 19.31 19.5
20.—20.15 […] |
fest. 22.10 […] | […]20 21.52

Zoccoli […]iata ditta Italico
riore - Ro[…] […]brica Via Supe[…]
Pellicceria.